

«Il fenomeno del gambling e le buone prassi»

15 ottobre 2013

ANCONA



di Matteo Iori
Associazione Onlus

«Centro Sociale Papa Giovanni XXIII»

Presidente dell'Associazione Onlus
«Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» di Reggio Emilia
che dal 2000 gestisce interventi di aiuto e
trattamento per giocatori d'azzardo
(1164 richieste di aiuto e 686 giocatori seguiti)

Presidente del CONAGGA
(Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

che raccoglie Enti diffusi su tutto il territorio nazionale (da Reggio Calabria a Trento) che da anni si occupano di interventi sulla dipendenza da gioco d'azzardo attraverso attività di cura – prevenzione - informazione – trattamento. Nei propri anni di attività gli Enti aderenti al Coordinamento hanno avuto **in trattamento 3734 persone** con problemi inerenti il gioco d'azzardo (su 7976 richieste di aiuto) e ogni mese gestiscono 208 gruppi di trattamento per giocatori e loro familiari in 22 diverse località

(XIV convegno nazionale: 29 novembre 2013 a Trento)



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Le attuali leggi sul gioco d'azzardo risalgono ai primi decenni del secolo scorso.

Di gioco d'azzardo si tratta nel **Codice Penale** (del 1930), agli articoli 718 e seguenti e nel **Codice Civile** (del 1942) agli articoli 1933 e seguenti, e nel **Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza** (TULPS) del 1931 nell'articolo 110.

Tutte queste leggi definiscono i limiti del gioco d'azzardo e ruotano intorno al concetto di «alea» (cioè «il caso») nel gioco: **dove il risultato del gioco dipenda totalmente o in modo prevalente dalla fortuna rispetto all'abilità, e dove su questo risultato si scommettono soldi, vi è gioco d'azzardo.** I legislatori ritennero che questi tipi di giochi dovessero essere **vietati dalla legge.**



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



**Costante aumento di giochi
su proposte politiche**

Il trend di crescita del gioco autorizzato nel nostro Paese è sicuramente attribuibile anche agli impulsi generati dalle manovre economiche. Dalla metà degli anni '90 **tutti i Governi** hanno costantemente introdotto **nuove offerte** di gioco d'azzardo pubblico.

ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
1997		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Doppia giocata del Lotto Sale scommesse Superenalotto
1999		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Bingo



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
2003		Videopoker	<ul style="list-style-type: none"> Slot machine
2005		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Terza giocata del Lotto Scommesse Big Match
2006		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi corner e punti gioco per le scommesse



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
2007 2008		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Giochi che raggiungono l'utente (sms, digitale terrestre, gioco on-line in torneo)
2009 2010		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Nuove lotterie a estrazione istantanea Giochi numerici a totalizzatore nazionale (Win for Life) Aumento giochi on line in solitario Poker in solitario col computer Videolottery (VLT)



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



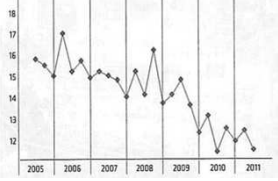
ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
2011		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> Bingo a distanza 1000 sale da gioco per poker dal vivo Aumento VLT del 14% 7000 nuovi punti di scommessa Gioco numerico di bacino europeo Concorso aggiuntivo del Superenalotto

Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

A fronte di un'evidente **contrazione dei consumi familiari negli ultimi anni, cresce la voglia di giocare** nella speranza del colpo di fortuna.

Nel 2011 sono crollati i risparmi delle famiglie. Secondo l'Istat i risparmi delle famiglie, attestati al 12%, **toccano i minimi dal 1995** (indagine su "reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società").

CALANO I RISPARMI DELLE FAMIGLIE
L'andamento del tasso di risparmio dal 2005 ad oggi



Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Nel 2013 abbiamo segnalato il crollo del reddito pro capite disponibile

IL REDDITO DISPONIBILE REALE PRO CAPITE



Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Il numero degli italiani che non riescono più a pagarsi il mutuo continua ad aumentare di anno in anno.

Pignoramenti raddoppiati 100mila immobili all'asta

Ilre choc: dallo studio di Adubef che ha raccolto i dati nei principali tribunali come se fosse scomparsa una città intera. Lannunzio: «E' l'avidità dei banchieri»

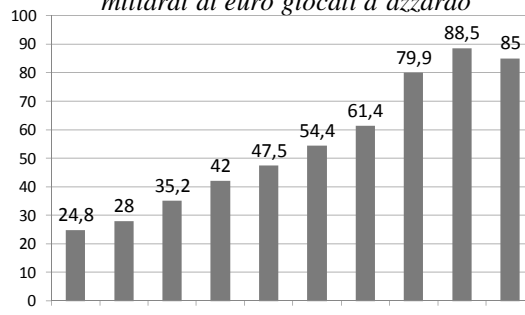
I numeri dei pignoramenti

Nelle principali città	2011	2012	Var. % 2012/2011
Torino	2.634	3.471	+31,8
Genova	1.094	1.280	+17,0
Milano	5.149	6.130	+19,0
Venezia	912	1.122	+23,0
Bolzano	601	723	+44,3
Bologna	983	1.140	+16,9
Firenze	1.031	1.237	+20,0
Perugia	612	718	+17,0
Roma	2.707	3.991	+32,6
Napoli	1.501	1.693	+12,8
Bari	1.390	1.650	+18,7
Palermo	634	729	+15,0
Cagliari	594	684	+14,1
Totale sui 37 Tribunali monitorati	37.347	45.859	+22,8

Fonte: Adubef. Elaborazione sui dati raccolti nei principali Tribunali al 30/09/2012, esteso al 31/12

Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

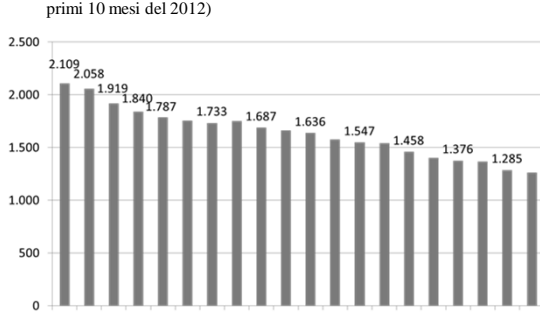
Italia fra i primi paesi al mondo per spesa procapite miliardi di euro giocati d'azzardo



2013: proiezione sui dati dei primi 9 mesi del 2013, superiori dell'1% ai primi 9 mesi del 2012 - Dati Agimeg ott. 2013 (Agenzia giornalistica mercato del gioco)

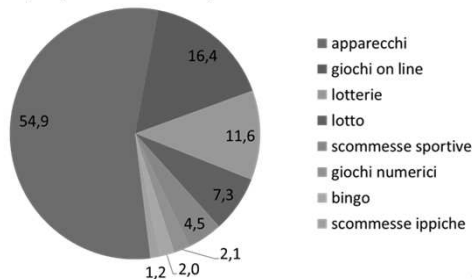
Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Spesa dei maggiorenni delle regioni (proiezione sui primi 10 mesi del 2012)



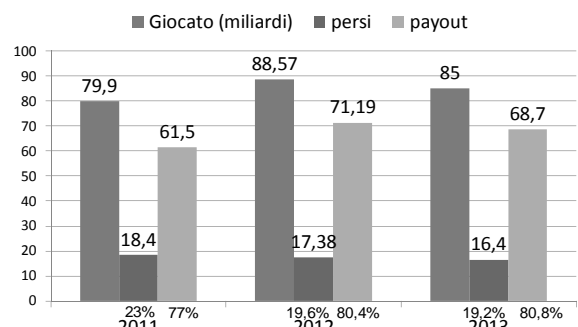
Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

La somma maggiore viene giocata negli apparecchi (slotmachine e videolottery) che hanno il 54,9% del fatturato totale, seguono i giochi on-line (16,4% del mercato, erano il 10,5% l'anno scorso), poi i gratta e vinci (11,6% del mercato), il lotto (7,3%), le scommesse sportive (4,5%), il superenalotto (2,1%), poi bingo e scommesse ippiche. (dati primi 10 mesi 2012)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Differenza fra «giocato» e «perso» negli ultimi anni



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Nel 2011: su 100 euro giocati, 77 euro tornavano in vincite (o «riduzione delle perdite») e 23 andavano a Stato e filiera.

Nel 2013: su 100 euro giocati, 80,8 euro tornano in «vincite» e 19,2 vanno a Stato e filiera.

I giocatori ci guadagnano di più... (?)

Quanto e come torna ai giocatori?



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Premi alti (pochissimi) e premi bassi (tutti gli altri...)



Anno 1994
1,8 miliardi di premi superiori ai 500 euro (su 12,3 miliardi)

Anno 2011
1 miliardo di premi in vincite superiori ai 500 euro (su 80 miliardi)

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Premi ai giocatori

Solo 1 miliardo di premi in vincite superiori a 500 euro? E gli altri 60,5 miliardi?

Una parte vince piccole cifre, ma la gran parte quando vince non vince proprio nulla...



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

L'esempio dei Gratta e Vinci

«Il Miliardario»

Gazzetta Ufficiale N. 214 del 14 Settembre 2005

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE decreto 5/08/05

modalita' tecniche di svolgimento della lotteria nazionale ad

- Art. 2. estrazione istantanea denominata «Miliardario». Vengono messi in distribuzione n. **30.000.000 di biglietti**
- Art. 5. La massa premi ammonta ad euro 105.000.000,00 suddivisa nei seguenti premi:
 - n. 5 premi di euro 500.000,00;
 - n. 25 premi di euro 100.000,00;
 - n. 250 premi di euro 10.000,00;
 - n. 5.000 premi di euro 1.000,00;
 - n. 7.500 premi di euro 500,00;
 - n. 65.000 premi di euro 100,00;
 - n. 120.000 premi di euro 50,00;
 - n. 90.000 premi di euro 25,00;
 - n. 270.000 premi di euro 20,00;
 - n. 350.000 premi di euro 15,00;
 - n. 2.030.000 premi di euro 10,00;
 - n. **8.610.000 premi di euro 5,00.**

(RARISSIMI)

• n. 5 biglietti con premio di 500.000 euro

(FREQUENTI)

• n. 8.610.000 di biglietti con premio da 5 euro



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

ANNO	Spesa complessiva	Entrata erariale	
2004	24.8 miliardi di euro	7.3 miliardi	= 29.4%
2005	28,5 miliardi di euro	6,16 miliardi	= 21,6%
2006	35.2 miliardi di euro	6.72 miliardi	= 19%
2007	42.1 miliardi di euro	7.2 miliardi	= 17,1%
2008	47.5 miliardi di euro	7.75 miliardi	= 16.3%
2009	54.4 miliardi di euro	8.8 miliardi	= 16,1%
2010	61,4 miliardi di euro	8.7 miliardi	= 14,1%
2011	79,9 miliardi di euro	8,8 miliardi	= 11 %
2012	88,5 miliardi di euro	8,0 miliardi	= 9 %
2013	85 miliardi di euro	7,7 miliardi	= 9 %

I giochi introdotti negli ultimi anni hanno una **tassazione notevolmente inferiore ai precedenti** (a vantaggio del payout per i giocatori e dell'industria del gioco)

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Più sono nuovi e meno pagano all'Erario

Gioco	«età»	al giocatore	Filiera del gioco	Erario
Superenalotto	vecchio	43,6%	11,7%	44,7%
Lotto	vecchio	57,9%	15,1%	27,0%
Gratta e vinci	medio	71,6%	11,9%	16,5%
Slotmachine	medio	75%	12,4%	12,6% (11,8%)
Videolottery	nuovo	88%	9%	3% (4%)
Poker Cash e Casinò on line	nuovo	97%	2,4%	0,6%

Fonte dati: Maurizio Fiasco su dati MEF e AAMS

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Vince sempre il banco, ma...

“Non è mai esistita, e mai esisterà al mondo, una lotteria perfettamente equa”. Lo scriveva Adam Smith, il primo economista della storia, nel diciottesimo secolo, aggiungendo che **“nessun uomo, per quanto sano, è immune dall'assurda fiducia nella propria fortuna”**.

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

SFORTUNATI IN AMORE?

OGGI IL JACKPOT È € 73.300.

I SOLDI NON CRESCONO SUGLI ALBERI. POTRAI SEMPRE APPENDERCELI TU.

OGGI IL JACKPOT È € 64.400.000.

AVANTI IL PROSSIMO. MILIONARIO.

L'ERBA DI MO

A VOLTE, ANCHE L'INTELLIGENZA HA BISOGNO DI UN AIUTINO.

OGGI IL JACKPOT È € 83.700.000.

Il più grande premio che puoi vincere al mondo.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Non farlo volare via !

EDIZIONE LIMITATA

Fino a UN MILIONE di euro subito. Non farlo volare via!

WinforLife!

6000 possibilità di vincere un MILIONE SUBITO!

Con Win For Life e Win For Life Gold, oltre alla rendita mensile, puoi vincere subito fino a un milione di euro.

Altrimenti, sono gli ultimi giorni. Puoi giocare nelle ricevitorie Sisal e anche online.

WinforLife!

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

E' tempo di sognare...

Non è l'impegno che ti permetterà di affrontare le difficoltà, bensì la fortuna che ti cambierà la vita.

Lasciatemi sognare

OGGI IL JACKPOT È € 61.700.000

SuperEnalotto

Sisal

Puoi giocare nelle ricevitorie Sisal e anche online. Vai su www.superenalotto.it

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Comunicazioni pensate per tutti i target

Per tutti coloro che sono stressati e
soluzio



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Per tutti coloro che hanno difficoltà ad arrivare a
fine mese e non hanno i soldi per pagare il
Mutuo... la soluzione c'è !



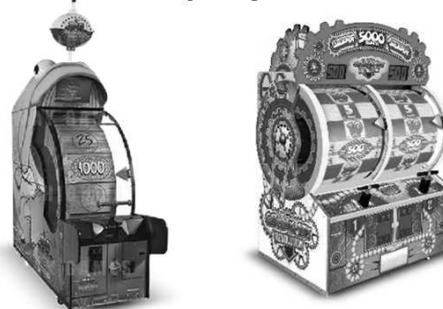
Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

VLT e Slot: «Il gioco non ha età»



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

E inoltre si sta diffondendo anche una certa
cultura: soldi per premi.
Le ticket redemption per i bambini.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Altre forme di promozione?
La promozione dei pensieri
erronei

Alcuni giochi inducono a percezioni erronee:

- Che fanno ritenere la vincita più vicina di quanto non sia

Un video spiega quante strane coincidenze ci siano sul gioco...

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Quale informazione?

Da un lato si è «bombardati» di pubblicità sui giochi d'azzardo.

Da un altro lato non ci sono altrettante informazioni sulla sua pericolosità, e anzi spesso i mass media inconsapevolmente fanno «pubblicità omaggio» ...

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Giochi e popolazione.

*Che impatto ha questo proliferare di giochi d'azzardo sulla popolazione?
Quanti e chi sono i giocatori patologici?
Cosa c'è in Italia per "garantire" loro una cura?*

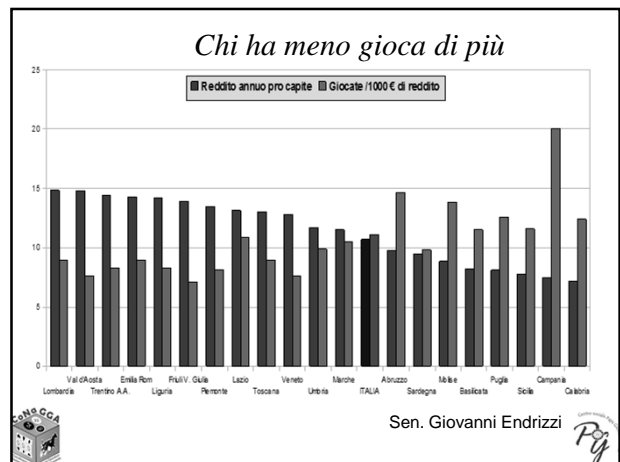
Paradossalmente chi ha meno paga di più.

Chi ne paga maggiormente le conseguenze?
Le persone più fragili e con meno rete sociale.

Il gioco d'azzardo è diffusissimo in Italia ma coinvolge maggiormente determinate categorie di persone: le fasce più deboli.

Secondo i dati Eurispes nel gioco investe di più chi ha un reddito inferiore: giocano il **47% degli indigenti**, il **56% degli appartenenti al ceto medio-basso**, il **66% dei disoccupati**.

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Negli ultimi anni la dipendenza da gioco è fortemente aumentata

Secondo il Censis **“Le dipendenze da gioco d'azzardo sono cresciute enormemente** in questi ultimi anni, **riducendo** progressivamente anche **la loro connotazione di genere**: con un meccanismo potente di rinforzo reciproco è **aumentata** l'accessibilità al gioco, la proporzione dei giocatori insieme all'incidenza delle **forme patologiche** o problematiche”. (Fonte Censis Rapporto “La crescente sregolazione delle pulsioni” 2011)

Matteo Iori - CONARCA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

Ed è una malattia, non un vizio... DSM V

DSM è il manuale utilizzato da medici e ricercatori per la diagnosi e la classificazione di tutti i disturbi mentali. E' fatto dall'American Psychiatric Association (APA), composto da più di 36.000 medici specializzati in diagnosi, trattamento, prevenzione e ricerca delle malattie mentali.

Nel Maggio 2013 è stato presentato il DSM-5 a San Francisco, in California; la sua pubblicazione in Italia è prevista per febbraio 2014.

Alla voce: Criteri diagnostici 312,31 (F63.0), si trova:

Disturbi non correlati a sostanze

Disturbo Gambling (Disturbo di gioco d'azzardo)

9 item per identificare la gravità della patologia:

- Lieve: 4-5 criteri soddisfatti.
- Moderata: criteri di 6-7 soddisfatti.
- Grave: 8-9 criteri soddisfatti.

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

E una parte delle persone diventa dipendente dal gioco d'azzardo

Secondo una recente elaborazione del CNR sui dati della ricerca IPSAD Italia 2010-2011 emerge che:

- in Italia il 42% delle persone fra i 15 e i 64 anni ha giocato almeno una volta nell'ultimo anno, equivalenti a 17 milioni di italiani;
- che la maggior parte dei giocatori non è a rischio;
- che 2 milioni di italiani sono a rischio minimo;
- che **quasi 1 milione di persone sono giocatori d'azzardo ad alto rischio o già patologici.**



Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Secondo il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), «il gioco attira quote sempre più ampie di popolazione, non solo adulta. Si stima che 450.000 studentesse e 720.000 studenti siano coinvolti, cioè il 47,1% dei giovani che frequentano le scuole medie superiori (nella stessa indagine di due anni prima era il 40%). Il gioco d'azzardo coinvolge il 58,1% dei maschi tra i 15 e i 19 anni e il 36,8% delle ragazze».



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Nonostante questo...

In altri paesi europei, seppure si giochi meno che in Italia, la patologia del gioco è riconosciuta. Ad esempio in Francia, Spagna, Svizzera, Germania, Stati Uniti, il gioco d'azzardo patologico (GAP) è considerato una malattia e il recupero è sostenuto dallo Stato; in Italia no.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Ma va tutto male?

*Cosa si sta muovendo di
positivo?*

Qualche buona prassi...



Buone prassi nelle Regioni

Inaugurata a Reggio Emilia a Luglio 2013 la struttura residenziale per soli giocatori patologici Pluto.

Anche grazie a un finanziamento della Regione Emilia Romagna.

Aperta 365 giorni all'anno con programmi personalizzati da due settimane a tre mesi; per utenti inviati dai Sert di tutta Italia.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Buone prassi delle Province



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Buone prassi nei Comuni

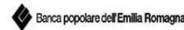
Finanziamento sportello AzzardoPoint dal 2004
RUE (Regolamento Urbano Edilizio) di Reggio Emilia che vieta l'apertura di nuove sale da gioco nei centri storici e li limita nelle zone industriali.

Formazione a Reggio Emilia con tutte le Assistenti Sociali del Comune sui temi del gioco d'azzardo e delle problematiche connesse al sovra indebitamento.

Percorsi di formazione a tutti gli esercenti con attività nei centri sociali comunali che possiedono proposte di gioco d'azzardo.



Buone prassi negli istituti bancari



Modena, 10 luglio 2013 Serie Correnti e Gruppo n. 413

A note di Dipendenza
Agli Uffici della Direzione Generale
Alta Banca del Gruppo

INIZIATIVE PER CONTRASTARE IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Il gioco d'azzardo è un attività lecita, anche se necessariamente connessa per le implicazioni negative che può avere se viene gestita da operatori del settore senza scrupoli e se, per alcuni giocatori, si traduce in una dipendenza patologica. Con la non conoscenza di come il gioco d'azzardo ha successo sui loro territori ed oggi quello degli azzardatori rischiano di essere sempre più quelli anche "in loco".

Oggi è possibile giocare da casa su 24 ore su 24 presso locali pubblici sempre più "nicchia" che possono portare a un'addizione da casa, per cui non va fatto a meno di soggetti con comportamenti "a rischio" che possono portare a una conseguente dipendenza patologica. Insieme a questo.

Il Ministero della Sanità Italiana tramite il Decreto Legge n.108 del 13/09/2012 ha affidato il compito di studiare e realizzare un piano di azione per la prevenzione e la cura del gioco d'azzardo patologico.

Il modello italiano della Regione Emilia Romagna ha agito operando di massima la proposta di legge regionale per "la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché della produttività e della produttività" (Legge Regionale n. 10 del 2012, n. 1).

Considerando l'attuale situazione e il ruolo che il gioco d'azzardo patologico può avere, su questo tema il Gruppo BPER, attento in un ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti della Comunità, si impegna a sviluppare iniziative di prevenzione e cura del gioco d'azzardo patologico, nonché di riduzione del rischio.

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Una circolare di 11 pagine diffusa a tutti gli uffici del Gruppo e ai 1.200 sportelli da Trento ad Agrigento

- 1) Le prime 7 pagine sono di «informazione»: cos'è il gioco d'azzardo, chi ha problemi, cosa osservare per riconoscere eventuali patologie, come approcciare il cliente, sue possibili reazioni, contatti utili.
- 2) Segue un test di facile somministrazione (SOGS)
- 3) Infine un decalogo per la riduzione dei rischi al gioco.



Buone prassi coi mass media (l'esempio regio)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

«Gentile Direttore... come mai avete scelto di dare poca visibilità alla notizia?»

per un giornale come il nostro - che si è impegnato a segnalare il rischio sociale connesso al boom del gioco d'azzardo in Italia - **le notizie relative a vincite impongono sempre un in più di riflessione.**

Una vincita consistente è un fatto, quindi una notizia che **non può essere ignorata. Ma è una notizia che pone dei problemi etici.**

Ci è chiaro che una notizia di questo genere può essere estremamente **suggestiva** per persone a rischio di ludopatia, confermandole di fatto nella loro illusione e fornendo anche un possibile alibi;

Ci è anche chiaro che per ogni vincita realizzata, ci sono migliaia di **delusioni e sprechi** di denaro.

Affrontiamo quindi questo problema secondo **due prospettive**:

la prima, relativa ai casi specifici, è di agire sulla leva dell'enfasi, ovvero ragionevolmente **limitando la sottolineatura** del fatto nel giornale;

la seconda, più importante e a medio termine, **cercando di informare** compiutamente i lettori di quanto sta realmente dietro il fenomeno del gioco d'azzardo diffuso, sia dal punto di vista del **disagio sociale** che può produrre sia da quello degli interessi economici che sottende.

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Buone prassi nelle scuole

In 7 istituti superiori di Rovereto, dopo una formazione sul gioco d'azzardo che ha coinvolto centinaia di studenti, si è siglato un impegno specifico.



MI IMPEGNO

a non impiegare nemmeno 1 euro nel gioco d'azzardo (videopoker, gratta e vinci, slot machine, VLT, bingo, win for life, lotto e superenalotto, ecc...) da oggi fino al 31 dicembre 2012

a investire i soldi risparmiati in cultura e relazioni:

Acquisto libri

Abbonamento ad un quotidiano o a una rivista

Pizza con la famiglia o con gli amici

Viaggio

Altro _____

Data _____ firma _____



Buone prassi della società civile

«Mettiamoci in gioco»
Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo

Federserd FICT LIBERA
Federconsumatori FITEL
Gruppo Abele

ANCI
ARCI
AUSER

Avviso Pubblico
CGIL
CISL
CNCA



ALEA
ACLI
InterCear
Uisp
CONAGGA



Cosa chiede la campagna?



- 1) **moratoria** rispetto all'immissione di nuovi giochi
- 2) Restituire un **potere decisionale alle comunità locali**, ora espropriate di ogni funzione di "governo" del fenomeno
- 3) **Impedire la pubblicità del gioco d'azzardo** con appositi divieti, non diversamente da quanto avviene per il tabacco
- 4) **Inserire il gioco d'azzardo patologico all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza** previsti per i servizi sanitari
- 5) Costituire un tavolo di confronto con le associazioni e i servizi impegnati nel settore, al fine di **definire i criteri e le iniziative di una corretta ed efficace campagna di educazione al gioco e di prevenzione** dei rischi indotti dal gioco d'azzardo

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Nascita di Coordinamenti regionali della campagna



Il 14 ottobre in Lombardia.
 Precedentemente in Veneto.
 Quali altre regioni potrebbero seguire questa buona prassi?

Forse qualcosa si muove?



La politica sembra ascoltare le nostre proposte (proposte di legge in 14 punti), sembra darci più spazio (incontro con la Presidente della Camera), sembra rendersi conto che non si può più far finta di nulla...

Le Regioni stanno legiferando sul gioco d'azzardo. L'ha fatto l'Emilia Romagna e la Liguria, lo stanno facendo Lazio, Abruzzo e Lombardia. Quale altra regione può seguire questa buona prassi?

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Forse ci si sta rendendo conto che tutto questo non è più solo un gioco e che insieme è davvero possibile...
 «cambiare le carte in tavola».

Grazie per l'attenzione

Matteo Iori
Presidente dell'Associazione Onlus
«Centro Sociale Papa Giovanni XXIII»

direzione@libera-mente.org
 www.libera-mente.org